



Regione Veneto  
Città Metropolitana di Venezia  
Comune di San Donà di Piave  
(Città decorata con Croce al Merito di Guerra e medaglia d'Argento al Valore Militare)

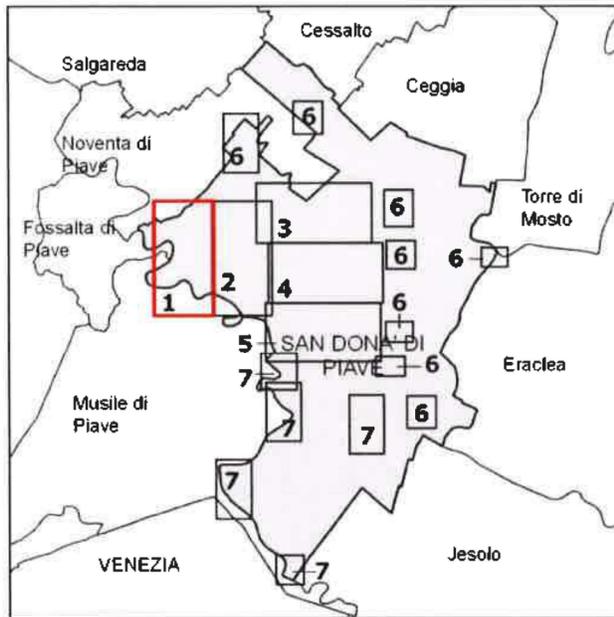
*SK ELI*

**P.I.**  
Piano degli Interventi

Tav	13	3	1
-----	----	---	---

Scala 1: 2000

## Zone significative Zonizzazione - San Donà ovest



**Sindaco**  
Dott. Cereser Andrea

**Progettisti**  
Urb. Francesco Finotto  
Arch. Valter Granzotto

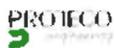
**Ufficio Tecnico Urbanistica**

Dirigente:  
Ing. Gallimberti Andrea  
Responsabile:  
Arch. Colafrancesco Maria Teresa  
Ufficio Urbanistica:  
Dott. Urb. Del Giudice Vincenzo  
Arch. Michielin Laura

**Adozione**  
DCC n. 53 del 12/11/2020

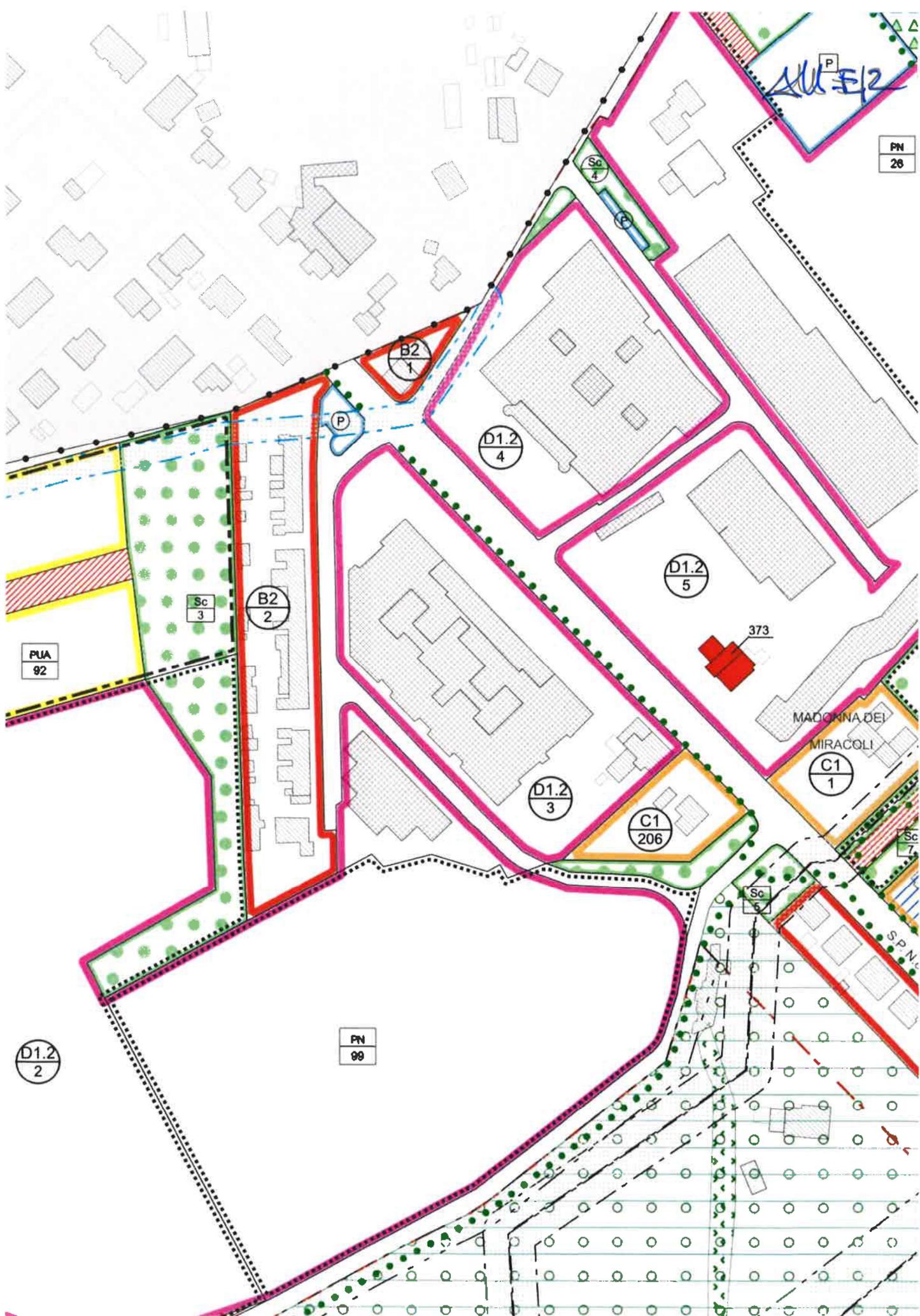
**Approvazione**  
DCC n. 78 del 05/10/2022

Elaborato firmato digitalmente  
ai sensi degli artt. 20, 21 e 24 del D.LGS 82/2005



PROTECO engineering s.r.l. - Via Cesare Battisti n. 79 - 30027 San Donà di Piave (VE)  
Cod. Fisc. a Part. IVA 03352490278 | tel. 0421-54589 | fax 0421-54532 | mail: protecoeng@protecoeng.com |  
Pec: protecoengineering@legalmail.it

**Novembre 2022**



Elaborato  
13.3.1

Scala  
1:2.000

# Zone significative Zonizzazione - San Donà ovest

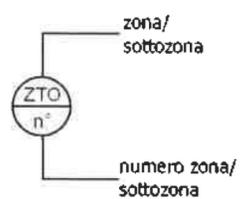
2013

--	--	--



## SISTEMA INSEDIATIVO

	Zona A1	Art. 23
	Zona A2	Art. 24
	Zona A3	Art. 25
	Zona B1	Art. 26
	Zona B2	Art. 27
	Zona C1	Art. 28
	Zona C2	Art. 29
	Lotti liberi	Artt. 23.26-29.40
	Limiti di massimo inviluppo	



## SISTEMA PRODUTTIVO

	Zona D	Artt. 31-34
	Ambito SUAP	
	Insempiamenti produttivi in zona impropria	Art. 35
	Impianti per la distribuzione dei carburanti	Art. 45
	Parchi Commerciali	
	Distretto del commercio	Art. 43
	Ambiti di Riqualificazione Urbana - art. 6 LR 14	Art. 26
	Aree interessate da provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza permanente	Art. 16

## MODALITA' ATTUATIVE

	Progetto Norma
	Piano Urbanistico Attuativo
	Strumento Urbanistico Attuativo
	Piano di Recupero
	Comparto
	Unità Minima di Intervento (U.M.I.)

## AREE PER SERVIZI PUBBLICI E/O DI INTERE

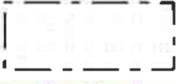
	"Sa" Aree per l'istruzione
	"Sb" Aree per attrezzature di interes comune
	"Sc" Aree a parco, gioco e sport
	"P" Aree per parcheggi

## Zone F

	"F1" Aree per l'istruzione superiore dell'obbligo
	"F2" Attrezzature sanitarie e ospeda
	"F3" Discarica controllata
	"F4" Ambiti di formazione dell'ambie boschivo
	"F5" Impianti militari

## DISCIPLINA DELLE ZONE AGRICOLE

	Zona agricola
	Ambiti di edificazione diffusa
	Nucleo agricolo-residenziale

	RTA	LEGGENDA	RTA
della bonifica	Art. 17	 Fasce di rispetto dai metanodotti	Art. 21
	Art. 17	 Fascia di rispetto servitù militare	Art. 21
estimoniale	Art. 17	 Fasce di servitù idraulica relativa all'idrografia pubblica	Art. 21
asse storico	Art. 17, 18	<b>SISTEMA RELAZIONALE</b>	
	Art. 17	 Percorsi ciclabili	
	Art. 17	 Ciclovia Nazionale n. 5 Trieste - Lignano - Venezia	
colate ai sensi /2004	Art. 17	 Viabilità esistente / Viabilità di progetto	
asse n 3)		<b>Richiamo numerazione rischio archeologico</b>	
l'art 142 del D.Lgs. n.42/2004	Art. 17	 85. Fossà - Ponte Alto - Fonte Carta Archeologica	
dell'idrografia vincolata	Art. 17	 87. Ca' Rodi - Ca' Trento - Canale Grassaga - Fonte Carta Archeologica	
e boschi vincolati ai sensi lett g) del D.Lgs. n 42/2004	Art. 17	 88. Pradetto - Calnova fiorentina - Fonte Carta Archeologica	
gico vincolate ai sensi lett. m) del D.Lgs. n.42/2004	Art. 17	 89. Il Serraglio (Gastaldia) - Fonte Carta Archeologica	
te interesse pubblico ale	Art. 21	 91. Fiumicino - Ca' Faveri - Fonte Carta Archeologica	
	Art. 21	 93. Fiumicino - Canale Grassaga - Fonte Carta Archeologica	
	Art. 21	 7. Fonte PRG / PI previgenti	
	Art. 21		
	Art. 21		
	Art. 21		
ariche	Art. 21		
atori	Art. 21		
rodotti	Art. 21		



AU. E/S

## NORME TECNICHE OPERATIVE



**Sindaco**  
Dott. Cereser Andrea

**Progettisti**  
Urb. Francesco Finotto  
Arch. Valter Granzotto

**Ufficio Tecnico Urbanistica**

Dirigente:  
Ing. Gallimberti Andrea  
Responsabile:  
Arch. Colafrancesco Maria Teresa  
Ufficio Urbanistica:  
Dott. Urb. Del Giudice Vincenzo  
Arch. Michielin Laura

**Adozione**  
DCC n. 53 del 12/11/2020

**Approvazione**  
DCC n. 78 del 05/10/2022

Elaborato firmato digitalmente  
ai sensi degli artt. 20, 21 e 24 del D.LGS 82/2005

3. Sono vietati i nuovi insediamenti la cui attività sia assoggettata alla procedura di V.I.A. di cui alle tabelle A1, A2, C3 bis della L.R. 10/99 ed elencate nella D.C.C. n. 122 del 24 giugno 2002 (in quella sede definite al comma 4 dell'art. 40 delle N.T.A allora vigenti). Per gli impianti previsti dall'allegato C4 assoggettati alla procedura di verifica di cui all'art.7 della L.R. 10/99, ed elencati nella medesima D.C.C. n. 122 del 24 giugno 2002, è necessaria una preventiva deliberazione di assenso del Consiglio Comunale. Sono inoltre esclusi gli insediamenti classificati come industrie insalubri di prima classe e contemplate nell'elenco di cui al D.M. 5 settembre 1994, con l'eccezione dei numeri evidenziati nell'elenco allegato di cui alla D.C.C. n. 122 del 24 giugno 2002.

#### Art. 32. Zone "D1.2"

1. Entro le zone D1.2 sono ammesse esclusivamente le seguenti destinazioni d'uso: attività produttive e direzionali, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali<sup>14</sup>, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita inferiori a mq 1500, attività per la cultura, il tempo libero, lo spettacolo, ricreative, servizi e attività di interesse comune. È ammessa l'abitazione del personale di custodia o degli imprenditori e per un massimo di mq. 150 di SC per ogni lotto di intervento.
2. Gli interventi dovranno essere realizzati in ossequio alle disposizioni di cui al D.Lgs 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni (misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), alla D.G.R. 27 maggio 1997, n. 1887 (Revisione della circolare regionale n. 38/87 "Criteri Generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario"), ed alla legge 447/1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).
3. Sono vietati i nuovi insediamenti la cui attività sia assoggettata alla procedura di V.I.A. di cui alle tabelle A1, A2, C3 bis della L.R. 10/99 ed elencate nella D.C.C. n. 122 del 24 giugno 2002 (in quella sede definite al comma 4 dell'art. 40 delle N.T.A allora vigenti). Per gli impianti previsti dall'allegato C4 assoggettati alla procedura di verifica di cui all'art.7 della L.R. 10/99, ed elencati nella medesima D.C.C. n. 122 del 24 giugno 2002, è necessaria una preventiva deliberazione di assenso del Consiglio Comunale. Sono inoltre esclusi gli insediamenti classificati come industrie insalubri di prima classe e contemplate nell'elenco di cui al D.M. 5 settembre 1994, con l'eccezione dei numeri evidenziati nell'elenco allegato di cui alla D.C.C. n. 122 del 24 giugno 2002.

#### Art. 33. Zone "D1.3"

1. Le zone D1.3 sono destinate allo stoccaggio delle Materie Prime Secondarie (MPS). Entro tali zone sono ammesse le attività di stoccaggio, trasporto, trattamento e riutilizzo dei Residui Riutilizzabili come da D.L. n. 162 del 10.5.95 e successive reiterazioni e così come individuate al punto 3 dell'allegato n. 1 del decreto stesso. Nelle zone D1.3 sono altresì ammessi lo stoccaggio e la rottamazione di "veicoli a motore, rimorchi e simili, fuori uso e loro parti" di cui all'art. 2 del D.P.R. 915/1982 nonché lo stoccaggio provvisorio dei Residui Riutilizzabili come da D.L. n. 162 del 10.5.95 e successive reiterazioni dichiarati tossici e nocivi, ai sensi della L.R. 23 aprile 1990 n. 28.
2. Entro le zone D1.3 si applicano inoltre le seguenti prescrizioni:
  - a) i residui riutilizzabili, che possono provocare fenomeni di inquinamento a contatto con gli agenti atmosferici, debbono essere trattate in luoghi chiusi;
  - b) le recinzioni perimetrali non potranno superare i ml. 3,00 di altezza e dovranno essere mimetizzate da arbusti sempreverdi;
  - c) nel caso di stoccaggio di veicoli a motore e loro parti l'altezza degli accatastamenti non potrà superare i ml. 4,00. Gli stessi dovranno essere opportunamente schermati da essenze arboree in modo da non essere percepiti dalle vie di comunicazione;

<sup>14</sup> Adeguato a seguito controdeduzione n. 81 Variante n. 24 al PI